

## **6. OBBLIGHI DEGLI ENTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI AVENTI PRIORITÀ 3 “INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE, RISTRUTTURAZIONE, AMPLIAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA”:**

La concessione del contributo genera per l'ente beneficiario l'obbligo di adempiere a quanto stabilito dalle presenti condizioni, in particolare l'ente beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi (esemplificativi e non esaustivi):

- a) l'avvio e la gestione delle procedure amministrative e tecniche necessarie all'attuazione degli interventi di ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria e la successiva predisposizione della documentazione amministrativa, tecnica e contabile necessaria per la rendicontazione delle spese;
- b) il rispetto della normativa applicabile, con particolare attenzione al rispetto delle norme europee, statali e regionali sulle procedure a evidenza pubblica per l'acquisizione di beni e servizi e la realizzazione di opere pubbliche, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e nello specifico:
  - gara per incarichi di progettazione, sicurezza (C.S.P.) e attività di verifica o validazione;
  - approvazione progetti e contemporanea validazione degli stessi;
  - gara di appalto dei lavori;
  - procedura di gara;
  - aggiudicazione;
  - contratto con l'impresa aggiudicataria;
  - incarichi di direzione lavori, collaudo in corso d'opera e/o collaudo amministrativo;
  - coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione (C.S.E);
  - esecuzione del contratto;
  - notifica preliminare da parte della stazione appaltante;
  - piano operativo di sicurezza (POS) redatto dal datore di lavoro della ditta aggiudicataria;
  - consegna dei lavori autorizzata dal RUP ed eseguita dal Direttore dei lavori;
  - stati di avanzamento dei lavori con relativa contabilità, redatti dal Direttore dei lavori;
  - eventuali Verbali di sospensione e ripresa;
  - eventuali Varianti in corso d'opera;
  - approvazione Progetto di varianti;
  - certificato di Ultimazione dei Lavori;
  - stato finale;
  - certificato di regolare esecuzione;
  - collaudo statico e/o amministrativo;
  - presa in consegna dell'opera dalla stazione appaltante.
- c) l'inizio delle opere finanziate dovrà avvenire ed essere comunicato entro la fine del secondo anno successivo al piano di riparto di riferimento, pena la decadenza del contributo;
- d) gli enti locali destinatari di finanziamenti, che gestiscono strutture residenziali per anziani (microcomunità) che non ne siano anche proprietari, dovranno ottenere dagli enti locali proprietari un atto di cessione in comodato d'uso che preveda esplicitamente anche l'autorizzazione in capo al gestore ad effettuare interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché di ristrutturazione degli immobili;
- e) l'ente gestore dovrà progettare e realizzare gli interventi oggetto di finanziamento in conformità ai requisiti minimi strutturali e organizzativi dei servizi socio-assistenziali residenziali e semiresidenziali per anziani resi da soggetti pubblici e privati in Valle d'Aosta, ai sensi del DPR 14 gennaio 1997 (Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi

minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private) e della DGR n. 492/2014 e successive modificazioni ed integrazioni;

- f) gli enti locali destinatari di finanziamenti, che gestiscono strutture residenziali per anziani (microcomunità) sono tenuti ad individuare, prima dell'avvio dei lavori, una struttura sostitutiva e/o di appoggio adeguata per dislocare gli utenti e il personale operativo nella Struttura interessata da interventi di ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria e per garantire la continuità dell'assistenza durante l'esecuzione dei lavori;
- g) la pratica autorizzativa relativa al trasferimento degli utenti e del personale presso la struttura sostitutiva e/o di appoggio, dovrà anche prevedere la modifica dell'autorizzazione della struttura ospitante ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 167 del 15 febbraio 2019 e successive modificazioni ed integrazioni;
- h) la richiesta di modifica dell'autorizzazione di cui al punto precedente dovrà essere avviata con congruo termine al fine di permettere agli uffici regionali competenti in materia di autorizzazione e di accreditamento di istruire le pratiche e procedere per tempo al rilascio delle autorizzazioni necessarie;
- i) gli enti locali destinatari di finanziamenti dovranno aggiornare l'autorizzazione al funzionamento e all'esercizio dell'attività, al termine degli interventi di ristrutturazione, ampliamento e manutenzione straordinaria;
- j) la conclusione degli interventi oggetto di finanziamento è fissata in quattro anni (4) a decorrere dalla data di avvio dei lavori, pena la decadenza del contributo;
- k) per i venti anni (20) successivi a decorrere dalla data di assegnazione del contributo l'ente beneficiario non può distogliere dall'uso originario i beni immobili realizzati con il contributo, modificare la destinazione d'uso, introdurre modifiche che comportino un peggioramento delle strutture;
- l) le rendicontazioni dovranno essere presentate entro 90 giorni dalla data del collaudo tecnico-amministrativo o documento equivalente, pena la decadenza del contributo.